

Il Sindaco – Presidente, Dr. Raffaele Nasuti, riferisce che il Consiglio Comunale è stato convocato su richiesta di 1/5 dei Consiglieri assegnati al Comune (Gruppo di opposizione), come previsto dallo Statuto del Comune; che la convocazione doveva essere effettuata entro 20 giorni dalla richiesta, precisamente entro il 05/02/2007, ma, d'accordo con i Capigruppo, si è stabilito di convocare il Consiglio per oggi in deroga ai tempi tecnici stabiliti per legge in merito alla notifica; Che gli argomenti in discussione, pur essendo 2, possono benissimo essere discussi simultaneamente in quanto trattano lo stesso problema e, pertanto, cede la parola al capogruppo dell'opposizione per l'esposizione delle motivazioni che hanno indotto gli stessi a richiedere al convocazione del Consiglio.

Di Santo Donato, capogruppo "Tutti per Bomba": abbiamo chiesto la convocazione del Consiglio non per voler mettere in dubbio l'autonomia della Giunta, che è giusto che assuma le sue decisioni, ma quanto perché vogliamo che tutti insieme si discuta sull'operato della stessa; è giusto discuterne allorquando gli obiettivi da raggiungere non sono ben definiti in quanto gli stessi possono essere interpretati che sono stati adottati in malafede o in contrasto con la normativa vigente; vogliamo discutere con voi di questo argomento sulla base di 2 concetti: Tecnico-Amministrativo, come si è giunti all'adozione dell'atto e sull'efficacia che produrrà; Politico se era giusto o meno che un'Amministrazione, un Giunta si sia mossa in tal modo adottando la deliberazione in discussione. Non vogliamo discutere, decidere o essere d'accordo su quanto fatto, ma vogliamo capire meglio quanto è successo. L'atto della Giunta in merito all'installazione di alcuni punti luce in località Nicona inizia premettendo che il cancello che unisce la strada comunale sulla S.S. 652 non è solo al servizio dei residenti ma anche dell'Azienda agritouristica, ciò significa che agli atti del Comune deve esserci qualche documento che conferma quanto esposto in delibera; a noi risulta la non esistenza di tale documentazione, sappiamo di una licenza rilasciata agli abitanti di una zona che ne prevedeva l'utilizzo del cancello per cui chiediamo se, in quest'ultimo periodo, ne sia arrivata un'altra che permette l'utilizzo del cancello ai clienti dell'Azienda agritouristica.

Sindaco: suppongo che ti riferisci alla possibilità che l'ANAS abbia cambiato la propria precedente decisione, ciò in realtà non è avvenuto anche se la stessa ANAS ha previsto la possibilità che possa essere costruito uno svincolo, questo però è argomento della deliberazione successiva. L'autorizzazione per il transito attraverso il cancello l'ANAS l'aveva concessa onde permettere agli abitanti della Frazione di poter raggiungere i rispettivi Comuni (Bomba e Roccascalegna); nel momento in cui in loco è sorto l'Agriturismo ci si è chiesti dove gli avventori avrebbero potuto entrare e si è pensato bene di utilizzare il cancello, in conseguenza di ciò è sorto il problema del palo della luce e quindi, onde evitare incidenti, in quanto gli avventori, non essendo del luogo, non sono a conoscenza dell'esistenza del cancello e della sua funzionalità, abbiamo deciso di sostituire un eventuale nuovo punto luce con 5 lampadine a basso consumo per meglio illuminare la zona.

Di Santo: da quanto è stato riferito dal Sindaco si evince che l'uso dell'accesso da parte degli avventori non sarebbe regolare nel senso che lo stesso è stato permesso per deduzione in quanto, essendo sorto l'Agriturismo, anche i clienti avrebbero potuto utilizzarlo. Stando così le cose si chiede se è stata prodotta qualche istanza affinché detto passaggio, con il passare del tempo, potesse essere legalizzato, onde evitare che, in caso di incidenti anche la responsabilità del Comune fosse coinvolta.

Sindaco: è stato fatto, infatti gli abitanti della C.da Nicona hanno inviato un'istanza all'ANAS con la richiesta di regolarizzare l'accesso alla S.S. n. 652 e l'ANAS, con nota n. 2143 del 29/09/2006, ha risposto con di essere disponibile alla soluzione del problema purché non vi sia aggravio sul bilancio dell'ANAS. L'ANAS è consci del problema ed è disponile a risolverlo.

Di Santo: mi sembra strano che sia sorta un'attività senza offrire l'opportunità al cliente di poterla raggiungere, è come se il Comune, nonostante fosse a conoscenza dell'esistenza dell'attività, non si interessasse di legalizzare la situazione. Bisogna stare attento a queste cose perché non vogliamo che poi si verifichino situazioni come l'ultimo, (Operazione Bomba) onde evitare che la nascita di piccole strane aziende possa poi causare scandali del tipo già citato. Sarebbe opportuno vigilare e accertare come nascono queste piccole attività e, se nascono, sarebbe opportuno farle nascere con tutte le autorizzazioni necessarie. E' possibile che nasca un'attività senza avere la possibilità di accedervi?

Sindaco: senza dubbio abbiamo le nostre responsabilità ma si presume che, dal momento che è stato concesso un contributo per aprire un certa attività, tutte le autorizzazioni necessarie erano state rilasciate. La seconda deliberazione, seppure in ritardo, risponde a queste esigenze.

Di Santo: l'altro problema è quello dei punti luce che il Sindaco ha giustificato con la possibilità di offrire più visibilità agli avventori nelle vicinanze del cancello. Ci ha sorpreso il cambiamento di indirizzo: dall'installazione di un solo palo a 5 punti luce; ci chiediamo se l'installazione è stata preceduta da una relazione tecnica e se è stata collaudata.

Sindaco: effettivamente avevamo pensato all'installazione di un palo ma ciò comportava delle spese; a questo punto abbiamo optato l'offerta proposta dagli abitanti del luogo: in sostituzione del palo, n. 5 punti luce da attaccare alla pubblica illuminazione. Il tutto è stato condizionato alla potenza dei punti luce che è identica a quella del palo (non c'è maggiore spesa per il Comune), alla messa in sicurezza dell'impianto ed alla temporalità dell'accensione (fino a mezzanotte con eccezione per determinate feste con proroga di un'ora).

Di Santo: c'è stata una valutazione per cui si abbia la certezza che i 5 punti luce consumano di meno?

Sindaco: consumano di meno in quanto vengono spesi qualche ora prima della pubblica illuminazione, ciò è stato fatto a seguito delle valutazioni effettuate dalla ditta addetta alla manutenzione della P.I.

Di Santo: risolto il problema tecnico, quello che ora chiediamo è se la finalità per la quale è stata fatta l'installazione (rendere visibile il cancello) è stata raggiunta. Secondo noi è stata disattesa in quanto quelle 5 luci, o sono spente o sono accese, non incidono sulla luminosità della zona. Il cancello tutt'oggi continua ad essere illuminato dal lampioncino che già esisteva, per cui riteniamo che la giunta ha voluto giustificare il suo operato con argomenti poco credibili; è giusto che la giunta mostri attenzioni nei confronti di aziende che nascono e decidono di stare in loco, ma non si devono confondere queste attenzioni con quelli che sono i servizi essenziali del Comune (acqua, luce, condotte). Eliminiamo gli interessi privati a vantaggio di quelli della collettività. Ciò ha creato un precedente che offre la possibilità a qualsiasi cittadino di venire al Comune e chiede l'installazione di punti luce davanti alla propria casa o aziende; per questo diciamo che non è stata fatta una cosa giusta; giusta lo sarebbe stata qualora le luci fossero state posizionate vicino al cancello. Su questo comportamento chiediamo che il Consiglio si esprima con una votazione.

Sindaco: per quanto concerne la tua richiesta non so quale sarà l'orientamento del Consiglio, vedremo in seguito. Ritornando al problema oggetto di dibattito ci sono altri casi in cui il Comune è intervenuto, anche se non a richiesta dei singoli cittadini (vedi situazione di Via Giardino quando si è attaccato alla pubblica illuminazione un punto luce che permettesse una migliore illuminazione di tutta l'area della Casa Albergo), dove si può constatare come l'intervento sia stato molto funzionale; per quello dell'Agriturismo non lo so, è giusto che si vada a controllare. Anche in altri casi si è intervenuti (messa in sicurezza con altri fili del palo sito in Fraz. Vellecupa), questo perché l'obiettivo primario dell'Amministrazione è mettere in sicurezza tutti gli incroci. Il denominatore comune di tutto quello che stiamo dicendo verte sulla funzionalità e finalità dell'intervento. Su quello che penso io e la Giunta è espresso nella deliberazione stessa. Sentiamo gli altri Consiglieri hanno da dire qualcosa in merito.

Martorella Salvatore, Consigliere di maggioranza: per me l'operato della Giunta è positivo in quanto il cancello si vede meglio e molto più di prima che c'era una sola luce. La Giunta ha fatto bene anche perché nella zona abitano 5 famiglie.

Di Santo Maddalena, capogruppo di maggioranza: vedo la zona molto più illuminata rispetto a qualche tempo fa, lo stesso vale per il cancello. Ci siamo sentiti fra di noi per valutare l'operato della Giunta della quale condividiamo interamente la decisione adottata.

Di Santo: quanto detto da Salvatore è giusto, ma vogliamo richiamare l'attenzione del Consiglio precisando che, da quando si è insediata questa amministrazione, circa 2 anni e mezzo fa, non si è parlato altro che di argomenti concernenti quella zona dimenticando che a Bomba vi sono altre 500 famiglie. Ad avvalorare quanto detto c'è anche la seconda deliberazione che prevede l'approvazione di un progetto per la costruzione di uno svincolo. Anche in questo caso siamo in presenza di questione che non capiamo bene come siano nate e si siano sviluppate. Nella deliberazione si parla di un progetto, che potrebbe essere realizzato solo se si ottiene il finanziamento, redatto dal Geom. Pietro Martorella, di Bomba senza che lo stesso sia stato incaricato, che potrebbe pretendere il pagamento dell'onorario con aggravio sul bilancio comunale.

Sindaco: si è pensato di far fare il progetto dal Geom. Martorella per poter offrire all'ANAS qualcosa di concreto dal momento che l'Azienda aveva dato il proprio assenso alla soluzione del problema con 'unica condizione che non vi fossero spese a carico della stessa; forse si è sbagliato nel far fare il progetto senza aver prima dato l'incarico, ad ogni modo il tecnico sa che verrà pagato solo se lo stesso berrà finanziato. D'altra parte se non si rischia, se non si forza la mano alcune opere non si realizzano. Anche vecchie Amministrazioni, per ottenere qualcosa, alcune volte hanno dovuto forzare la mano o mettere gli organi competenti superiori di fronte al fatto compiuto: se Mauro Fioriti, per quanto concerne lo svincolo della superstrada all'altezza del lago non avesse, a suo tempo, creato "abusivamente" un accesso, oggi lo svincolo non ci sarebbe. E' probabile che lo svincolo non si faccia in quanto l'ANAS ha progettato di sistemare questo tratto di strada in maniera diversa di com'è attualmente, tramite una galleria.

Di Santo: chiamiamo in causa il passato quando ci fa comodo, quando non ci fa comodo diciamo che è stato fatto male. Sappiamo che in Amministrazione le cose sono complicate, lo sapevamo prima e lo sappiamo oggi.

De Laurentis Sebastiano, Consigliere di maggioranza: nella sua esposizione, il Consigliere Di Santo Donato ha fatto riferimento ad un interesse privato che poi è stato paragonato ad altre situazioni che sono nate qui a Bomba. Vorrei che mi si chiarisse questo concetto.

Di Santo: il fatto che nascono come funghi deriva dalla situazione che abbiamo assistito all'installazione di 5 punti luce nella località Nicona, successivamente abbiamo avuto un atto concernente l'approvazione di un progetto nella stessa località, qualche tempo fa sono successi altri fatti, di cui abbiamo discusso ampiamente in altri Consigli Comunali, tutti riguardanti sempre la località Nicona; questo ci fa sembrare che tutta l'attenzione dell'Amministrazione sia rivolta verso quella

determinata zona del paese; per questo motivo ho detto che sembra che ci sia qualcosa che tenda all'interesse privato e non che ci sia interesse privato, nel senso che il Comune pare avere solo riguardo a quella zona. Questa è una valutazione prettamente politica che l'opposizione dà sul comportamento di questa Amministrazione. Sono 2 anni e mezzo che, con questa Amministrazione, abbiamo discusso varie volte di argomenti concernente la C.da Nicona, non ci sembra che identica attenzione sia stata rivolta ad altre zone del paese: Vallecupa, Sambuceto, Bomba centro o Valleconca, questo senza nulla togliere a quella località. Ho detto nascono come funghi perché volevo riferirmi che sorgono prima le situazioni e poi vengono adottati gli atti per legalizzarli, succede il contrario, opposto di quello che deve succedere.

Segue un breve dibattito tra i Consiglieri De Laurentis e Di Santo Donato in merito all'interesse privato, al termine del quale ambedue si chiariscono e durante il quale Di Santo ribadisce che, con l'espressione "interesse privato", intendeva riferirsi alla particolare attenzione dell'Amministrazione ha avuto nei confronti della C.da Nicona.

Sindaco: a questo punto cerchiamo di concludere e, rivolgendosi al capogruppo dell'opposizione, lo invita a fare la sua richiesta.

Di Santo: abbiamo chiesto la convocazione del Consiglio perché intendevamo discutere di determinate cose e, conseguentemente, al termine votare. La discussione risolve alcuni dubbi ma lascia delle perplessità che avevamo, pertanto proponiamo di votare sulla fiducia non della Giunta, in quanto ha una sua autonomia, ma sulle sue iniziative adottate nella località Nicona, non tanto per quanto la stessa ha stabilito ma quanto sull'efficacia, sull'effetto che essa ha prodotta. Sarebbe stato opportuno dare luce al cancello con adeguato impianto e non con semplici punti luce; sullo svincolo manifestiamo una mancanza di legittimità, non per quanto concerne l'atto, dal punto di vista della procedura tecnica e contabile: un tecnico che ha svolto un compito senza aver avuto l'incarico di cui potrebbe chiedere il pagamento del compenso. Anche se il tecnico ha accettato di venir pagato a progetto finanziato tuttavia agli atti rimane la prestazione di un professionista che ha operato per conto del Comune. Chiediamo, pertanto, la sfiducia per questo tipo di iniziativa più che altro per dare al Sindaco e alla Giunta un'indicazione affinché tali situazioni non abbiano più a verificarsi con invito alla Giunta a modificare le deliberazioni adottate.

Sindaco: ritengo che la discussione svolta non sia stata inutile anzi è stata un'ottima occasione dialettica per tutti, abbiamo dato valore al Consiglio. Anziché votare la sfiducia, che penso non possa essere votato in quanto manca il numero necessario di Consiglieri per poterla proporre, anche perché, nel caso specifico, la Giunta non dovrebbe votare, penso che si dovrebbe prendere atto delle risposte date, alcune soddisfacenti ed altre meno.

Di Santo: sarebbe opportuno che in merito si esprimesse anche la maggioranza.

Di Santo Maddalena: abbiamo letto e discusso tra di noi le deliberazioni adottate dalla giunta e siamo giunti alla conclusione di condividerne integralmente l'operato. La nostra convinzione è stata ancor più avallata dalla discussione cui abbiamo partecipato. Pertanto ribadisco, anche a nome di tutto il gruppo di maggioranza, piena fiducia all'operato della Giunta.

Sindaco: prendiamo atto della dichiarazione del capogruppo della maggioranza e dichiaro sciolta la seduta.

Fatto, letto e sottoscritto.

IL SINDACO
(Dr. Raffaele Nasuti)

IL SEGRETARIO
(Dr. Riccardo Basile)